



Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto	PLENUM 50WG
Design Code	A9364J
Registrazione ministero della salute	n. 11668 del 07.05.2003

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Insetticidi
----------	-------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Adama Italia S.r.l.
Via Zanica, 19
24050 Grassobio
(BG) Telefono:
035328811

Informazione sul prodotto

Telefono (ore di ufficio) : 035328811

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

adamaitalia@adama.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento

Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti

Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Cancerogenicità	Categoria 2	H351
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.



Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H351 H410	Sospettato di provocare il cancro. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102 P201 P281 P308+P313 P391 P501	Tenere fuori dalla portata dei bambini. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in impianti di smaltimento autorizzati.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Pymetrozina
- Dibutilnaftalensulfonato di sodio

2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersioni.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Pymetrozina (ISO)	123312-89-0	Carc.2: H351 Aquatic Chronic3; H412	50 % p/p
Dibutilnaftalensulfonato di sodio	25417-20-3 246-960-6	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Acute Tox.4; H332 Aquatic Chronic3; H412	2,5 - < 5 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.



Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM® 50WG

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 0,5 g/Kg: ipotensione, atassia, spasmi muscolari, fascicolazioni, danno epatico.	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 0,5 g/Kg.
INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.



Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.

Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.

Non idonei

Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).

L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.

Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).

Ripulire accuratamente le superfici contaminate.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.

Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Il prodotto può formare nuvole di polveri infiammabili, che se incendiate, possono esplodere. Possibili sorgenti di accensione possono essere fiamme libere, superfici calde, scintille, scariche elettrostatiche. L'equipaggiamento elettrico da utilizzare dovrebbe essere compatibile con le caratteristiche di infiammabilità di questo materiale. L'infiammabilità del prodotto può aumentare se contenente tracce di solventi infiammabili o se maneggiato in presenza di questi.

Evitare il contatto con pelle ed occhi.

Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.

Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.



Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM® 50WG

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Pymetrozina	123312-89-0	0,8 mg/m ³	TWA	Syngenta
Silice	25417-20-3	4 mg/m ³	TWA	CH SUVA

Ulteriori informazioni
Se il valore limite di esposizione professionale viene rispettato, le lesioni al feto sono improbabili.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.

Protezione degli occhi Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.

Protezione delle mani
Materiali idonei: Gomma nitrilica
Tempo di permeazione: > 480 min
Spessore del guanto: 0.5 mm
La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o



Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM® 50WG

di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione del corpo

Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai tessuti.

Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro.

Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso.

Adeguati abiti impermeabili.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Colore	Da grigio beige a marrone
Odore	Debole
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 – 11 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	>140° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Temperatura minima di ignizione	500° C
Classe di esplosività delle polveri	Forma nubi di polveri infiammabili
Energia minima di ignizione	>1 J



Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

Densità apparente	0,4 – 0,6 g/cm ³
Tensione superficiale	63,9 – 64,0 mN/m a 20° C
Indice di combustione	3 a 20° C 5 a 100° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>3,09 mg/l, 4 h Atmosfera del test: polvere/nebbia	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità acuta per inalazione. I dati tossicologici sono stati derivati da prodotti di simile composizione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta.	

Componenti:

Pymetrozina (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50)	5820 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>1,8 mg/l, 4 h Atmosfera del test: polvere/nebbia	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.	

Dibutilnaftalensulfonato di sodio:

Tossicità orale acuta	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.
Tossicità inalatoria	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo inalazione di breve durata.



Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

<u>Prodotto:</u>	Non è irritante per la pelle	Coniglio
<u>Componenti:</u>	Non è irritante per la pelle	Coniglio
Pymetrozina (ISO):		

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

<u>Prodotto:</u>	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
Pymetrozina (ISO):	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
Dibutilnaftalensulfonato di sodio:	Irritante per gli occhi	

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

<u>Prodotto:</u>	Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio	Cavia (Buehler test)
<u>Componenti:</u>		
Pymetrozina (ISO):	Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio	Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali

<u>Componenti:</u>		
Pymetrozina (ISO):	Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	

Cancerogenicità

<u>Componenti:</u>		
Pymetrozina (ISO):	È stato osservato un incremento di tumori al fegato, a dosi elevate, sui ratti e sui topi. La rilevanza di queste osservazioni sull'uomo è dubbia.	

Tossicità per la riproduzione

<u>Componenti:</u>		
Pymetrozina (ISO):	Non è tossico per la riproduzione.	

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

<u>Prodotto:</u>		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>100 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.
Tossicità per le alghe (EbC50)	>100 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde) Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.
(ErC50)	>100 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde) Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. La classificazione della miscela è basata sulla sommatoria delle concentrazioni dei prodotti classificati.	
-----------------------------	---	--



Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

Componenti:

Pymetrozina (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	87 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EC50)	16,9 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	6,28 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
Tossicità per i microorganismi (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	11,7 mg/l, 90 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	Tipo di test: Prime fasi di vita	
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,025 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1	

Dibutilnaftalensulfonato di sodio:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Pymetrozina (ISO):

Biodegradabilità Non facilmente biodegradabile.
Stabilità in acqua Tempo di emivita: 4,8 – 6,3 gg
Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Pymetrozina (ISO):

Bioaccumulazione Ha un basso potenziale di bioaccumulazione.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow -0,18 (25° C)

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Pymetrozina (ISO):

Dispersione nell'ambiente Ha una bassa mobilità nel suolo.
Stabilità nel suolo Tempo di dissipazione: 7,9 – 30 gg
Percentuale di dissipazione: 50% (DT50)
Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Pymetrozina (ISO):

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).



Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (PYMETROZINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (PYMETROZINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (PYMETROZINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9



Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Carc. : Cancerogenicità

Eye Irrit. : Irritazione oculare

Skin Irrit. : Irritazione cutanea



Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PLENUM[®] 50WG

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010